

TENORE PRIMO
MADRIGALI
GVERRIERI, ET AMOROSI

Con alcuni opuscoli in genere rappresentatiuo, che faranno
per breui Episodij frà i canti senza gesto.

LIBRO OTTAVO
DI CLAUDIO MONTEVERDE

Maestro di Capella della Serenissima Republica di Venetia.

DEDICATI

Alla Sacra Cesarea Maestà

DELL' IMPERATOR
FERDINANDO III.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA, _____ B

Appresso Alessandro Vincenti. MDCXXXVIII.

SACRA CESAREA, REAL MAESTA.



Presento a i piedi della Maestà Vostra, come à Nume tutelare della Virtù, queste mie composizioni Musicali.

FERDINANDO, il gran Genitore della Maestà Vostra, degnandosi, per la sua innata bontà, di gradirle, & honorarle scritte, mi hà conceduto quasi vn authoreuole passaporto per fi-

darle alla Stampa.

Ed ecco . che arditamente io le publico consacrandole al riuertissimo Nome di Vostra Maestà, herede non meno de' Regni, e dell' Imperio, che del Valore, e benignità di lui.

Questi nuoui, ma deboli germogli della mia penna, non sarebbono degni di venir in quelle mani, doue r posa il peso dell' humana tranquillità, per interrompere i gloriosi affari di vn Cesare, se la Musica non fusse priuilegiata in Cielo dall' Istesso Dio, all' orecchie del quale incessantemente facendoci vdire, non gli turba però la cura del sourano maneggio.

In questo i sommi Principi deuono esser imitatori ancora di lui, che opera, & ascolta insieme i canti degli Angeli, e le suppliche de Mortali.

Aggrandirà questa picciola offerta del mio susseratissimo affetto, l' eccesso della mia deuota riuertèza, cò la quale inchinandomi al Cielo, prego alla Maestà vostra, & alla Augustiss. Casa d' Austria la perpetuità di quelle glorie, che l' hanno sublimata soua ogni terrena grandezza. Di Venetia il primo Settembre 1638.

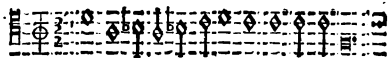
Di Vostra Maestà,

Humilissimo, & Deuotissimo Seruitore
Claudio Monteuerde.

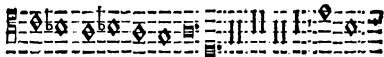
CLAUDIO MONTEVERDE A' CHI LEGGE.



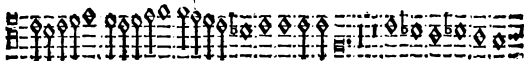
Huendo io considerato le nostre passioni, od' offettioni, del animo: essere tre le principali, cioè, Ira, Temperanza, & Humilità ò supplicatione, come bene gli migliori Filosofi affermano, anzi la natura stessa de la voce nostra in ritrouarsi, alta, bassa, & mezzana: & come l'arte Musica lo notifica chiaramente in questi tre termini di concitato, molle, & temperato, ne hauendo in tutte le cōposizioni de passati compositoripotuto ritrouare esemplo del concitato genere, ma ben si del molle, & temperato; genere però descritto da Platone nel terzo de Rethorica, con queste parole; (Suscipe Harmoniam illam quæ vt decet imitatur fortiter euntis in prælium, voces, atq; accentus;) & sapendo che gli contrarij sono quelli che mouono grandemente l'animo nostro, fine del mouere che deue hauere la bona Musica, come afferma Boetio, dicendo; (Musicam nobis esse cōiunnetam, mores, vel honestate, vel euertere;) perciò mi posi cō nõ poco mio studio, & fatica per ritrouarlo, & cōsiderato nel tempo picchio: h' e tempo veloce, nel quale tutti gli migliori Filosofi affermano in questo essere stato vsato le saltationi, belliche, concitate, & nel tempo spendeo tempo tardo le contrarie, cominciò d'inq; la semibreue a cogitare, la qual percossa vna volta dal sono, proposi che fosse vn tocco di tempo spondeo, la quale poscia ridotta in sedeci semibreue, & ripercosse ad vna per vna, con agiotione di oratione contenente ira, & sdegno, vdiij, in questo poco espio la similitudine del affetto che cercauo, benchè l'oratione non seguitasse cō piedi la velocità del Istromento, & per venire a maggior proua, diedi di piglio al diuin Tasso, come poeta che esprime con ogni proprietà, & naturalezza con la sua oratione quelle passioni, che tende a voler descrittore & ritrouai la descrittione, che fa del combattimento di Tancredi con Clorinda, per hauere io le due passioni cōtrane da mettere in cãto Guerra cioè sghiera, & morte, & l'ano 1634. fatto io poscia vdirè a migliori de la Nob. Cità di Venetia, in vna nob. Stanza del Illust. & Ecc. Sig. Gerolamo Mozzenigo Cauaglier principale, & ne comandò de la Sereniss. Rep. di primi, & mio particular padrone, & parzial protettore; fu cō molto applauso ascoltato, & lodato; il qual principio hauendolo veduto ò nascere alla immitatione del ira; seguitai ad inuestigatio maggior, mente con maggiori studij, & ne feci diuersi cōposizioni altre così Ecclesiastiche, come da Camera, & si così grato tal genere anco a gli cōpositori di Musica, che non solamente l'hãno lodato in voce, ma anco in pena à la immitatione mia l'hãno in opera mostrato a molto mio gusto, & honore. Mi e parso bene perciò il far sapere che da me e nata la inuestigatione, & la proua prima di tal genere, tanto necessario al arte Musica senza il quale, e stata si puo dire con ragione, sino ad hora imperfetta, nõ hauendohauo che gli duoi generi, molle, & temperato; Et pche à primo principio (in particolare à quali toccaua sonare il basso continuo) il douer tanpellare sopra ad vna corda sedeci volte in vna battuta gli pareua più tosto far cosa da riso che da lode, perciò riduceua ad vna percossa sola durante vna batuta tal multiplicità, & in guisa di far vdirè il picciolo piede faceuano vdirè il spondeo, & leuauano la similitudine al oratione cōcitata. Perciò auiso douer essere sonato il basso cōtinuo cō gli suoi cōpagna nẽti, nel modo & forma in tal genere che stã scritto, nel quale si troua parimẽto ogni altro ordine che si ha da tenere nelle altre cōposizioni d'altro genere; perche le maniere di sonare deaono essere di tre forti, oratorie, Armonica, & Rethmica; la ritrouata da me del qual genere da guerra, mi hà dato occasione di scriuere alcuni Madrig. da me intitolati Guerrieri; & perche la Musica de Gran Prẽcipi viene adoperata nelle loro Regie Camere in tre modi p loro delicati gusti; da Teatro, da camera, & da ballo; perciò nella presente mia o pa, hò accenato gli detti tre generi cō la intitulatione Guerrieri, Amoroza, & rappresentatiua; sò che sarà imperfetta, pche poco vaglio in tutto, in particolare nel genere Guerrieroper essere nouo & perche (omne principiu est debile); prego perciò il benigno Lettore agradire la mia bona volontà, la quale starã attẽdèdo da la sua dotta pena maggior perettione in natura del detto genere; perche (Inuictis facile est adere) & viua felice.



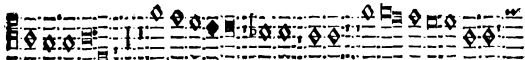
Ltri al tri canti d'Amor



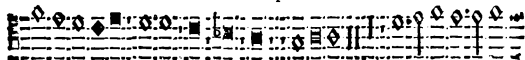
tenero tenero Arciero Altri



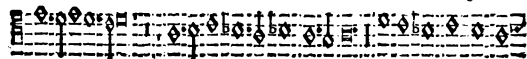
al tri canti d'Amor tenero ii



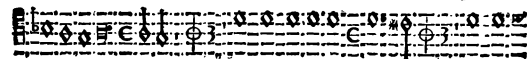
tenero Arciero i dolci vezzi ci fospi rati i dol ci dolci vezzi



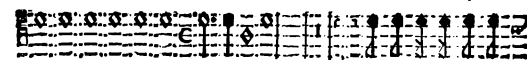
i dolci vezzi ci fospi ra ti baci nari nari gli sde-



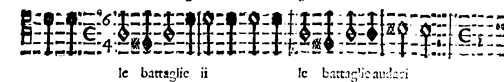
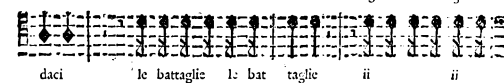
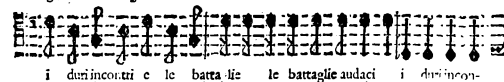
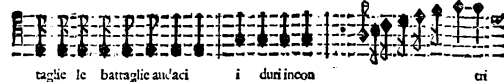
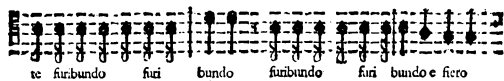
gni nari nari gli sdegni nari gli sdegni e le

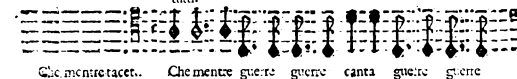
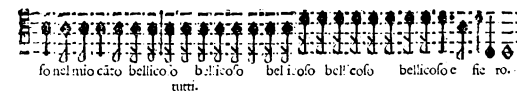
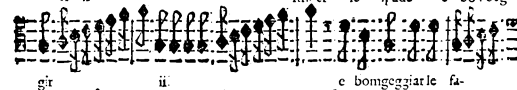


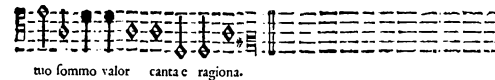
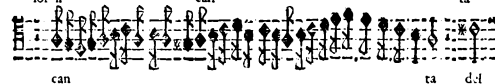
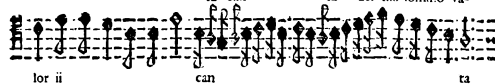
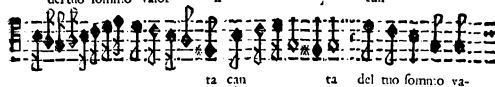
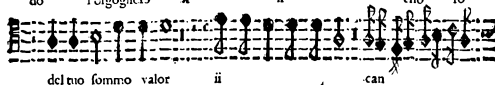
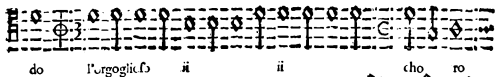
bramate pa ci quand'vnisce due alme quãd'v-

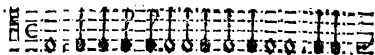


nisce due alme vn sol pensiero tutti. Di Marte ii

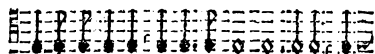




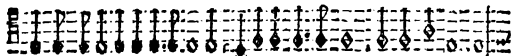




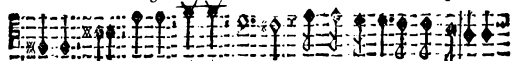
Or ch'el ciel e la terra e'l vento tace e le



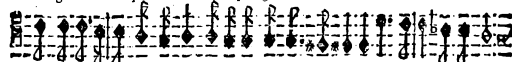
ferè e gl'augelli il sonno affrena note il



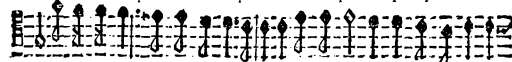
carro stellato in giro mena e nel suo letto il mar senz'onda giace



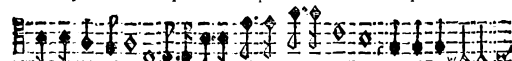
Voglio u penso ardo piango e chi mi sface chi mi sface



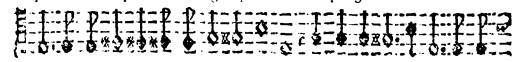
chi mi sface sempre m'e innanzi per mia dolce pena sempre sempre m'e innanzi



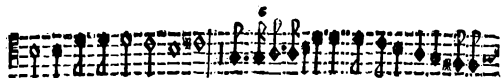
zi sempre m'e innanzi per mia dolce pena chi mi sface sempre m'e innanzi



per mia dolce pena voglio voglio penso ardo piango e chi mi sface



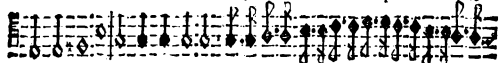
sempre m'e innanzi per mia dolce pena e chi mi sface sempre m'e in



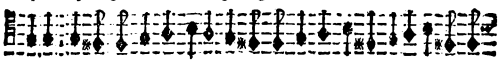
nanzi per mia dolce pena guerra ii ii guerr'il mio stato ii



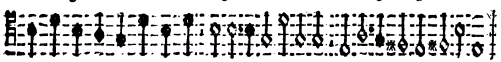
ii d'ira e di duol piena e fol di lei pensando ho



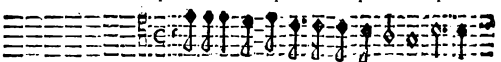
qualche pace guerra il mio stato guerra guerra ii ii ii ii ii



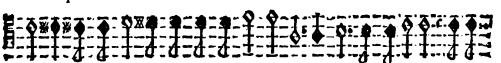
ii guerr'il mio stato d'ira guerr'il mio stato d'ira guerra guerr'il mio



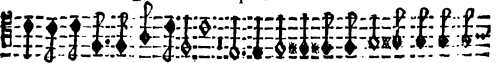
stato d'ira e di duol piena e fol di lei pensando ho qual che pa ce.



Seconda parte. Così fuol d'vna chiara fonte viua moue il

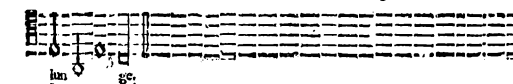
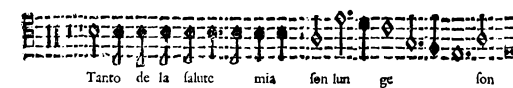
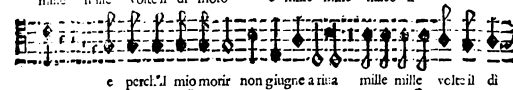
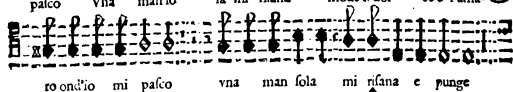


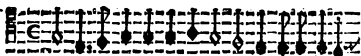
dolce e l'amaro ond'io mi palco moue il dolce e l'amaro così



fuol d'vna chiara fonte viua moue il dolce e l'amaro ond'io mi

Ottavo Libro de Madrigali di Claudio Monteuerde.





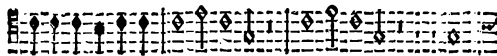
Ira il nemico infidofo amore infidi-



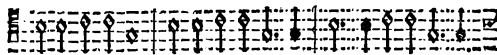
ofo amore infidofo amore la



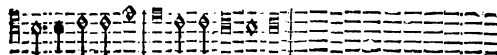
rocca del mio core sù presto sù presto ch'egli



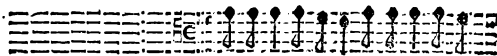
qui poco lontano armi armi armi armi ar-



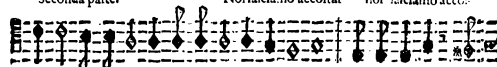
mi alla mano ar mi alla mano armi armi armi armi



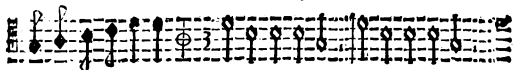
armi armi ar mi alla ma no.



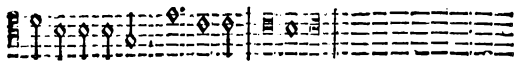
Seconda parte. Nol lasciamo accostar nol lasciamo accos-



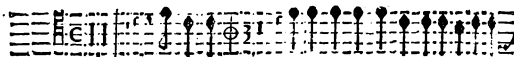
tar ch'egli non taglia su la fiacca muraglia ma faccia fuor



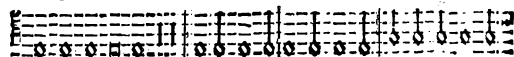
na forata bella buta la fella ii.



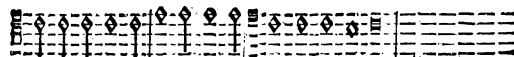
ii buta la fella.



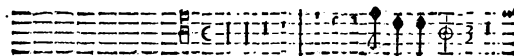
Terza parte. Sù presto Sù presto ch'egli qui poco discosto



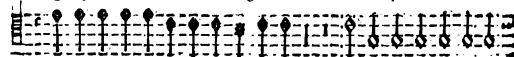
tutti al suo posto tutti ii ii ii tutti al suo posto



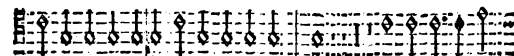
tutti al suo posto tutti tutti tutti al suo posto.



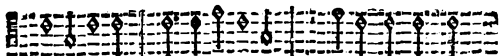
Quarta parte. Vol de gl'occhi. Sù presto



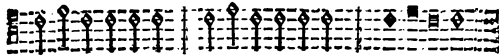
Sù presto ch'egli qui senza alcun fallo tutti a caual' a caual'



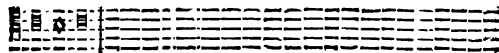
a caual' a caual' a caual' a caual' tutti tutti a ca.



uallo tutti tutti a cauallo a caual a ca-



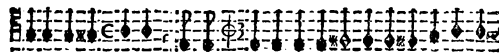
ual a caual a ca ual a caual a ca ual tutti a ca-



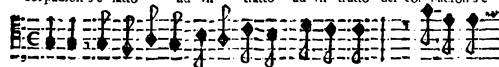
ual lo.



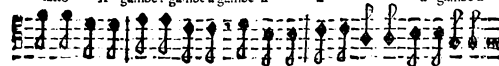
Non e più tempo non e più tēpo oh me ch'egli ad vn tratto del



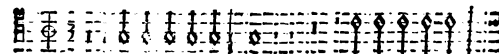
cor padron s'è fatto ad vn tratto ad vn tratto del cor padron s'è



fatto A gambe: gambe a gambe ñ ii a gambe a

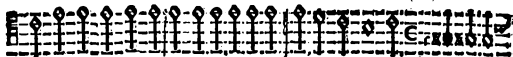


fa'ua chi si può saluare a gambe a salua chi si può saluare

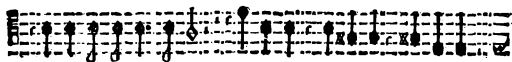


al'andar

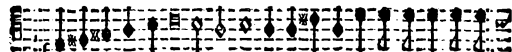
al'andar ali'an-



dar all'andar all'andar ii ii all'andare cor mio



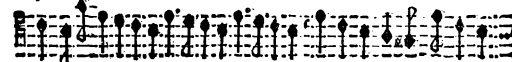
ii non val fuggir lei morto ii ii



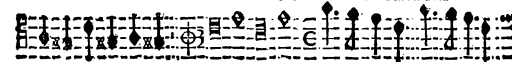
e fento d'vntiranno proteno ch'el vincitor che già dentro alla



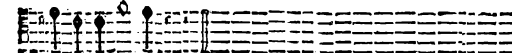
piazza grida foco ii ii ii foco ii amazza a



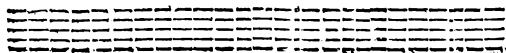
mazza ii ii foco foco foco foco amazza amazza amazza ii

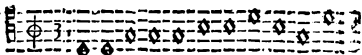


ii amazza grida ii foco ii ii ii

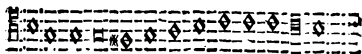


amazza amazza.

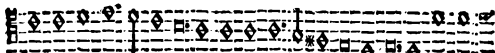




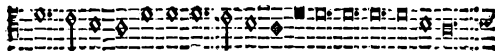
E vittorie si belle vittorie vit-



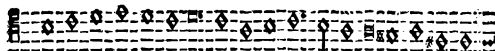
torie si belle se vittorie si belle



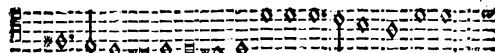
han le guerre d'amore fatti fatti guerrier mio core fatti



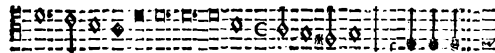
fatti guerrier fatti fatti guerrier fatti guerrier mio ce-



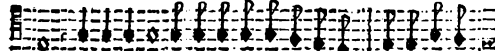
re se vittorie si belle han le guerre d'amore fatti



fatti guerrier mio core fatti fatti guerrier fatti



fatti guerrier fatti guerrier mio core e non te

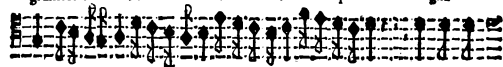


mer ii non temer de gl'amorosi stralli le fe-

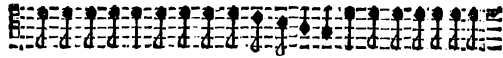
nite mortali non temer ii non temer de
 gl'amorosi stralli le ferite mortali pugna
 pugna ii ii non temer
 mer non temer ii ii ii de gl'amorosi stralli
 non temer nō temer de gl'amorosi stralli le ferite
 mortali le ferite mortali pugna pugna
 pugna non temer de
 gl'amorosi stralli ii nō temer de



g'amorosi strali le ferite mortali pu gna



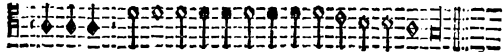
pu gna pu gna fappi ch'e



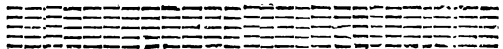
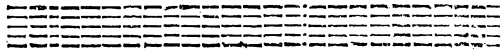
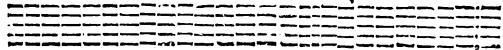
gloria il morir per desio della vittoria fappi ch'e gloria il mo-

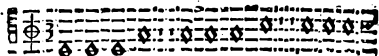


rir fappi ch'e gloria il morir per desio della vittoria e gloria

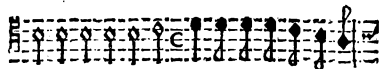


e gloria e gloria il morir per desio della vittoria.





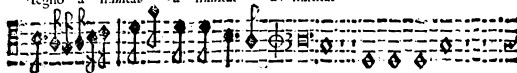
Rinato il cor ii Armato il



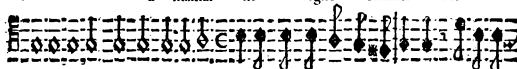
cor d'adamantina fede nell'amoroso



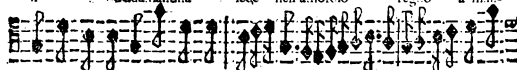
regno à millitar à millitar à millitar



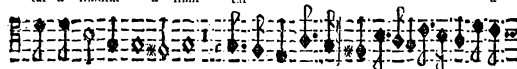
à millitar ne vegno Armato il cor



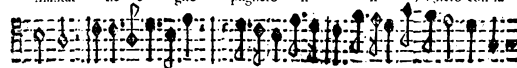
ii d'adamantina fede nell'amoroso regno à milli-



tar à millitar à milli tar à



millitar ne ve gno pugnerò ii ii pugnerò con la



morte: contratterò col ciel pugnerò ii ii con la morte co-

trafterò contrafterò contrafterò col ciel e con la forte pugne-

rò pugnerò ii ii con la morte ch'intrepido guer-

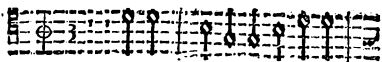
riero fe vittoria nō hò vita non chero ch'intrepido guerrie-

ro fe vittoria non hò vita non chero fe vittoria non hò vita non

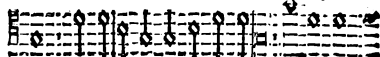
chero fe vittoria nō hò ii vita non che-

ro ch'intrepido guerriero fe vittoria non hò ii

vita non chero ii vita vita non chero.

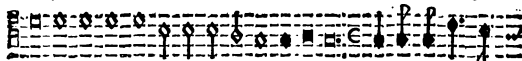


Gni A mante ogni amante e guer-



rier ii

nel suo gran



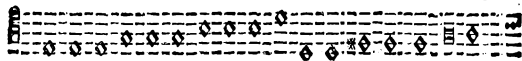
regno ha ben Amor la sua militia anch'egli

Quella fiorita e-

prest

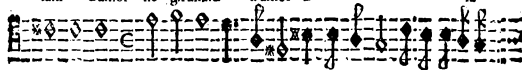


rà chiel duro pondo può sostener de l'elmo e de lo scu do ne gli af



fatti d'amor ne gli affalti d'amor ii

fa



proue fa proue eccelle ne men scontio e veder tre-

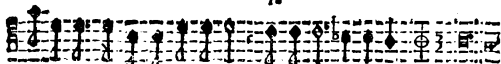


mula tre

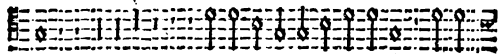
mula mano per



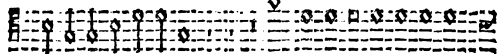
woppa età vibrar



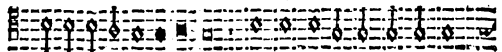
la spada e l'asta che sentir sospitar sanuto A man-



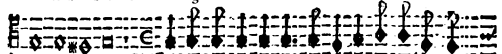
te ogni amant' ogni amant' e guerrier ii



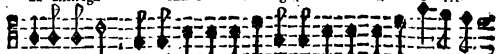
nel suo gra regno ha ben A-



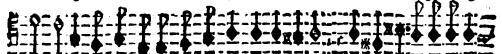
moria sua militia anch'egli ha ben amor la sua mili-



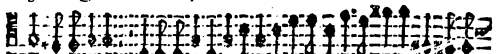
tia anch'egli Ambo le notti gelide e serene l'A-



mante'el guerrier e l'amante e'l guerrier ii traggon veg-



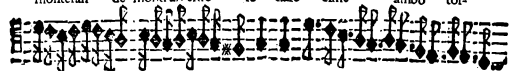
giado Questi a salvar del capitan le ten de no mai mai di faticar



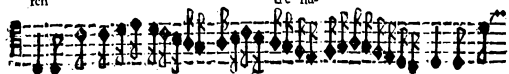
cessa il soldato Ambo for. nocera de noni alpestre dure cine ambo for-



monteran de monti aloesfre le dure cime - ambo tor-



ren tie fu-



ni Tra piog

ge e

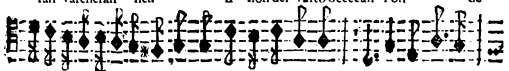


nem

bi varche-



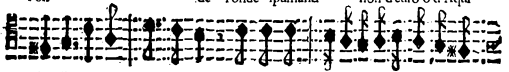
ran varcheran sicu ti non del vasto ocean l'on de



l'on

de l'onde spumanti

non d'euro ò d'Aqui



lon ti

l'orribil

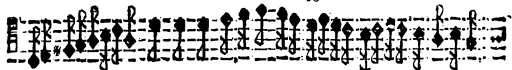
fia-



to

frenar potrà

l'impetio-



fi co-

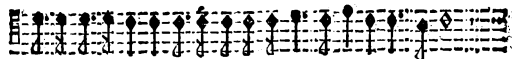


ri se di folcar il mar

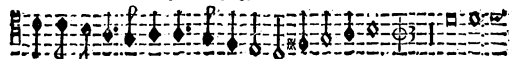
deso gli spro-



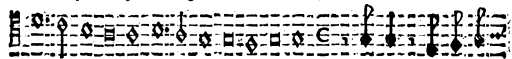
na chi se nò quei che l'amorosa infegna segue ò di Marte al



ciel notturno e folco può la pioggia soffrir le netti il ven to



Taccia pur dunqu'omai lingua mendace di più chiamar otio



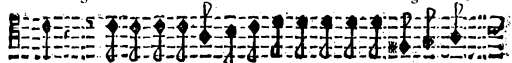
otio e lascitia otio è lascitia e amore

ch'amor affetto è

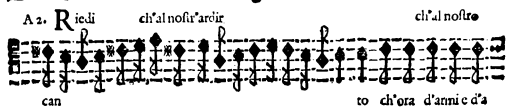
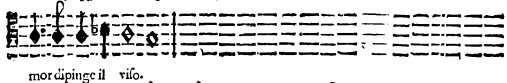
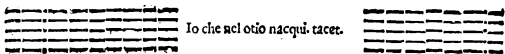
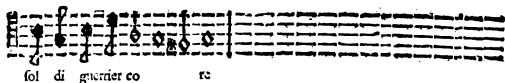


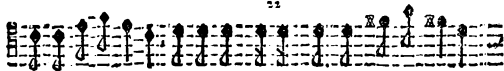
fol di guerrier core

amor affetto e fol di guerrier co-

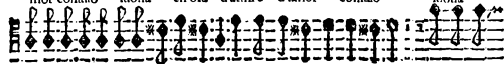


re. amor amor affetto e fol amor amor affetto e

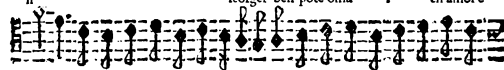




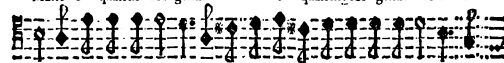
mor confuso suona ch'ora d'armie d'amor confuso suona



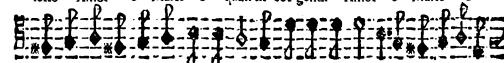
ii scorder ben pote'oma i ch'amore



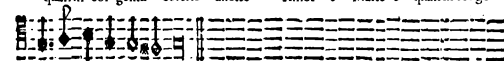
Marte e quasi in cor gentil e quasi in cor gentil cortese af-



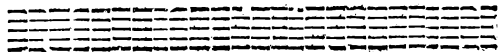
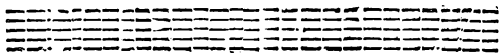
fetto Amor e Marte e quasi in cor gentil Amor e Marte e

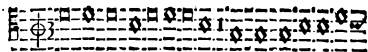


quasi in cor gentil cortese affetto Amor e Marte e quasi in cor ge

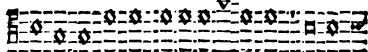


til cortese affecto.

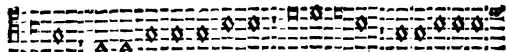




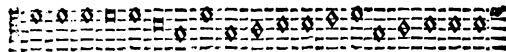
Rdo ardo ii ii ardo auuampo au-



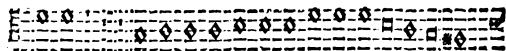
uampo auuampo ii mi struggo ardo



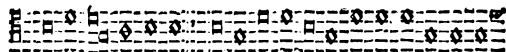
ii accorrete amici ardo ii accorrete vi-



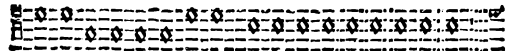
cini afinfiammato loco accorrete accorrete accorrete accor-



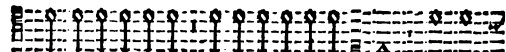
rete al ladro ii ii al tradimento



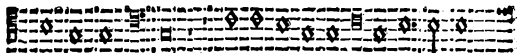
tradimen to al foco scalc scalc ii ii accette ac-



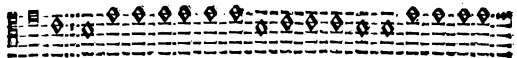
cette accette accette martelli martelli martelli



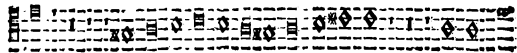
acqua ii ii acqua ii ii ii c voi



torri facrate ii anco ta-



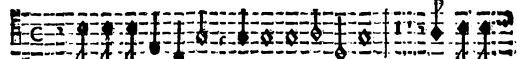
cete sù sù bronzi sù sù sù sù bronzi sù sù sù sù bronzi sù



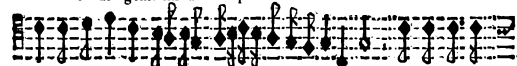
sù ch'io del gridar ii fon roco dite



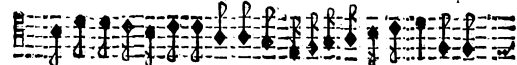
dite il penglio altrui non lieue non lieue non lie ue ò poco



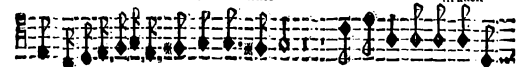
e de gli incendi miei pictà chiede te e feco a-



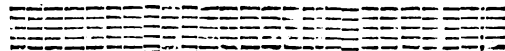
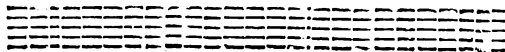
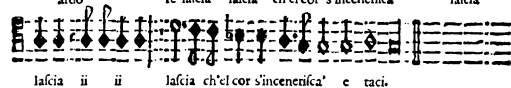
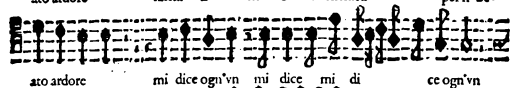
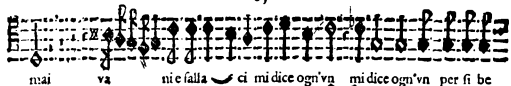
more l'incendia rio che l'innique



faci dentro la rocca m'auentò m'atten-



tò del co re ecco ecco i remedi ho-



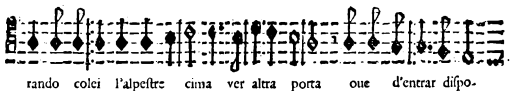
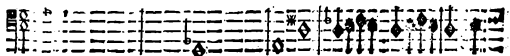
CONBATTIMENTO DI
TANCREDI
E
CLORINDA.



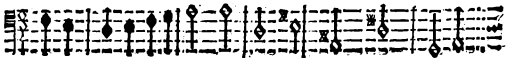
Tancredi che Clorinda vn homo stima

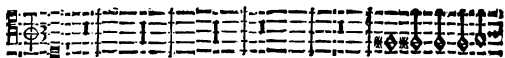


vol ne l'armi prouarla a paragone raga-



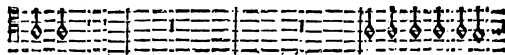
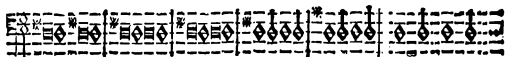
rando colei l'alpestre cima ver altra porta oue d'entrar dispo-





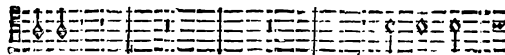
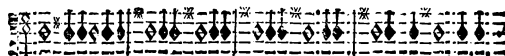
ne

legue egli in petu-



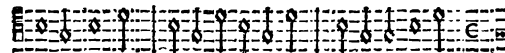
ofo

onde' affai prima che

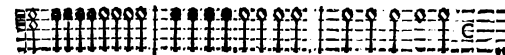


giunga

in guisa a-



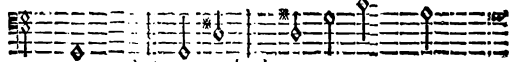
vien che d'armi fione che d'armi che d'armi che d'armi





suone ch'ella si volge e grida

O tu che porte correndo

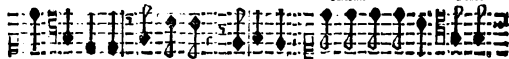


Testo

Tancredi

Clorinda

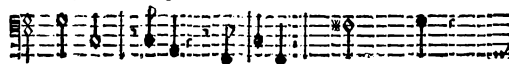
Testo



si rispose

e guerra e morte

Guerra e morte haurai disse



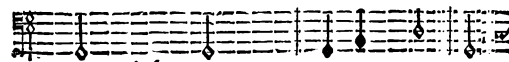
Clorinda



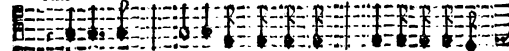
Io non rifiuto

darlati

se la cechi e ferma atten de



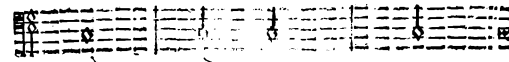
Testo

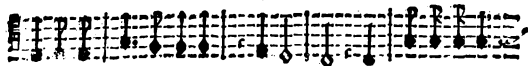


Ne vol Tan

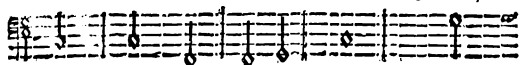
credi ch' b'è a pie ve

du to il suo ne-

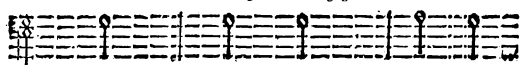




mico v far cauallo e scende in pugna l'vn'al



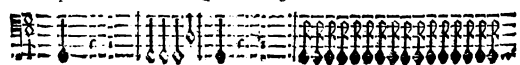
tro il ferro acuto & aguzza l'orgoglio e l'ira accende

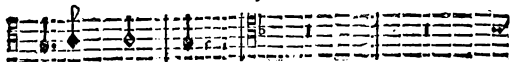


e vanfi incontro

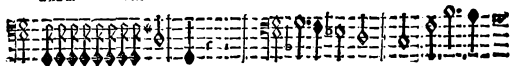


a passi tardi e lenti Quai duo Teri ge lofi e

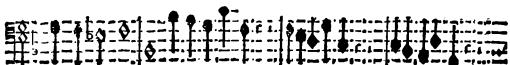
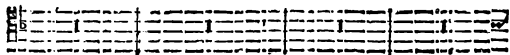




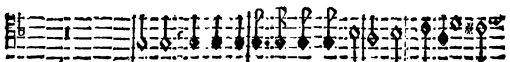
d'ira ar den ti



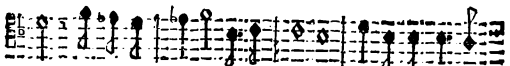
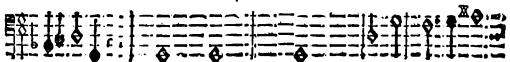
Sinfonia



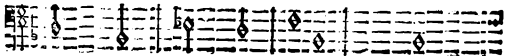
pallaggio

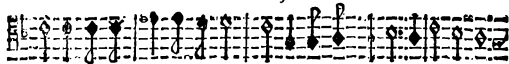


Notte che nel profondo oscuro seno chiude

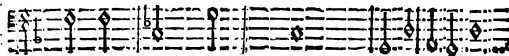


te e nel oblio fatto si grande degno d'un chiaro





fol degne d'un piero Theatro opre farian si memoran-

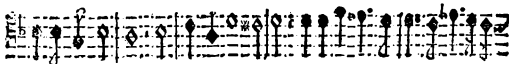


de

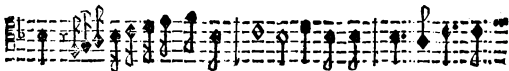
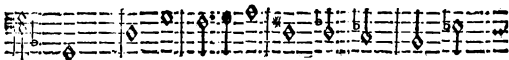
piacia-



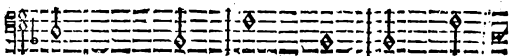
paffeggio



ti ch'ind'il tragga c'n bel fere no alle future è tà lo spie-

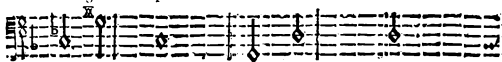


ghi e mande viua la fama lor e





tra lor gloria splenda dal fosco tuo l'al-



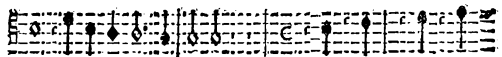
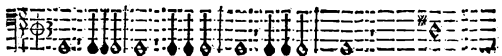
ta memo-



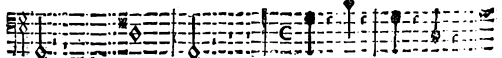
Guerra

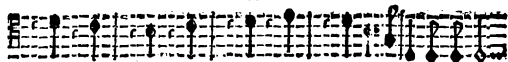


ria non schiuar nō parat nō put ritrarfi voglion col

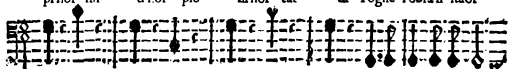


lor ne qui destrezza ha parte non dan no i col-





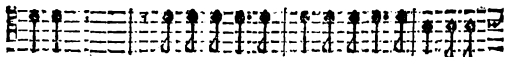
pi hor fin ti'hor pic ni'hor tar di Togie f'obra il fuor



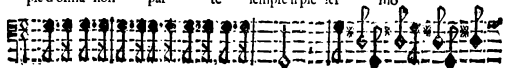
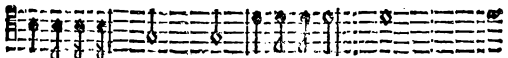
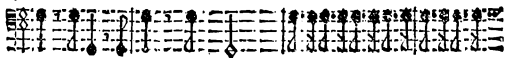
l'vo del arte odi le spa de odi odi le

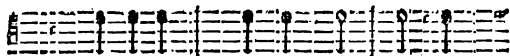


spade orribilmente vr rarsi à mezzo il ferro' el

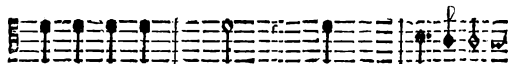


pic d'orma non par te sempre il pic ser mo

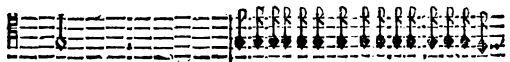
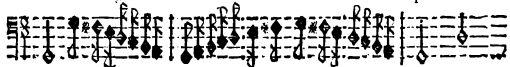




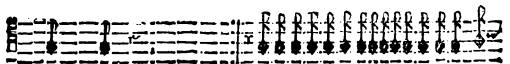
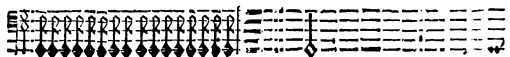
e la man - sempre in mo to ne



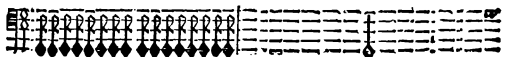
fcende taglio in van ne punta a vo-



to l'ora irrita lo sdegno alla vendetta alla vè-

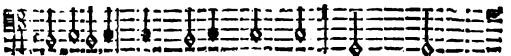
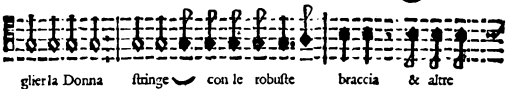
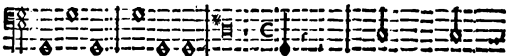
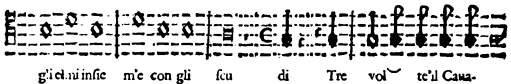
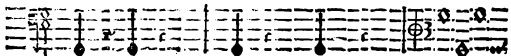
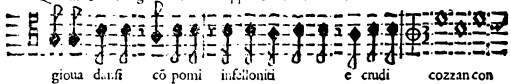


detta e la vendetta poi ii l'onta ri-





Qui vanno lasciati gli archi, & si strappano le corde con le dita.

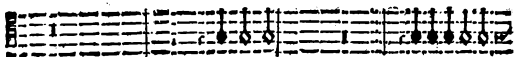


tante poi da quei no di ii tenaci ella fi scinge

nodi di fer nemico e non d'Aman te

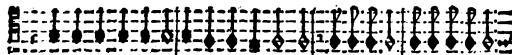
tomano al f.ero ii

tomano al ferro e l' n e l'altro il tinge con molto fangue

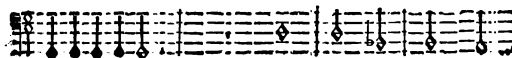


e fianco

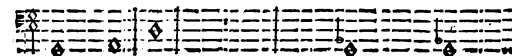
& anellante



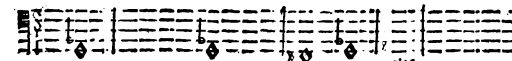
e questi e quelli al fin pur si ritira e dopo lungo faticar

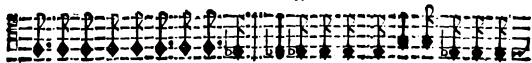


respi ra l'un l'altro guarda e del suo corpo e

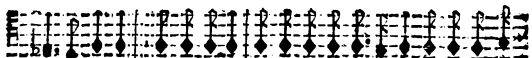
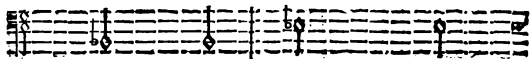


sanguè su'l po mo de la spada appoggiali pe fo

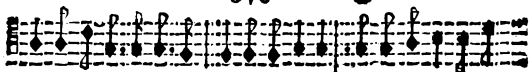
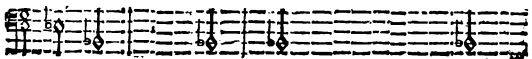




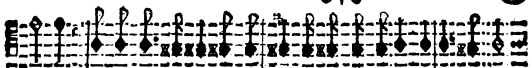
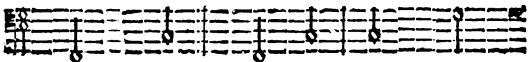
Già de l'ultima stella il raggio languè su'l primo'albor ch'è in o-



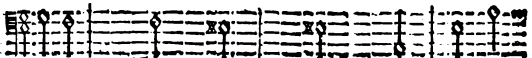
riente acceso vedde Tan credi in maggior copia il sangue del suo ne-



mico e'in se non tanto of feso ne gode e in superbiſce o



noſtra ſolle mente ch'ogn'au ra di fortuna'efſol le

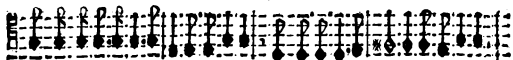


mifero di che godi o quãto metti fiano i tri-

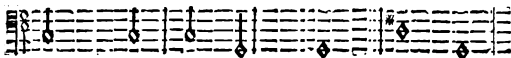
on fi & infelice il vanto gli occhi tuoi pagheran s'inita ref-

ti di quel sangue ogni stilla vn mar di pian to costi tacen-

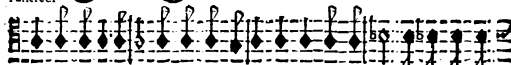
do e nimirando questi sanguinosi Guerrier cessaro alquanto



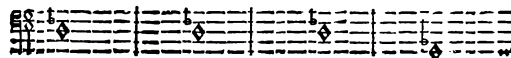
Ruppe il silenzio al fin Tãcredi e disse perch' il suo nome a l'un l'altro scopritte



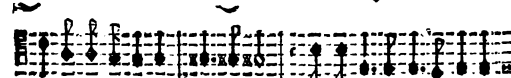
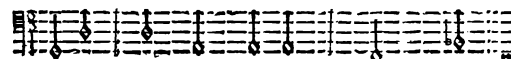
Tãcredi



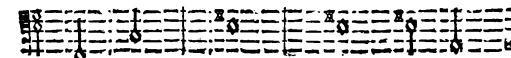
Nofra fuentura e bẽ che qui s'impieghi tanto valor doue si-



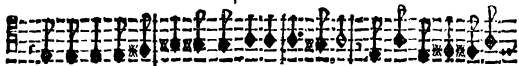
lento il copra mã poi che forte rea vien che ci niegli e lo de refu-



mondegui de l'opra pregoti se fra l'arniã loco i prieghi



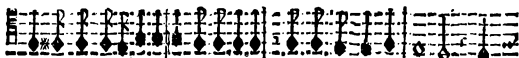
} }



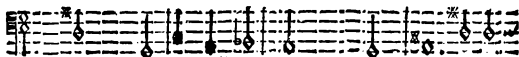
ch'el tuo nome el tuo stato a me tu scopra aiò chi'io sappia ò



Tefo



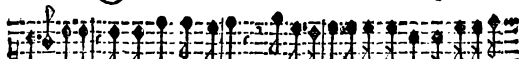
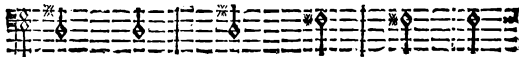
vin to o vincitore chi la mia morte o la mia vita honore rif



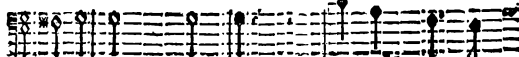
Clorinda

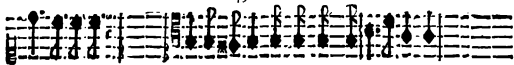


po se la feroce Indarno chiedi quel c'ho per vfo di non

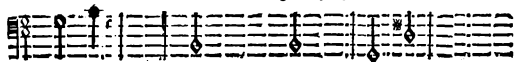


far pafese ma' chi vnque io mi fia tu inati vedi vn di quei duo che la grā

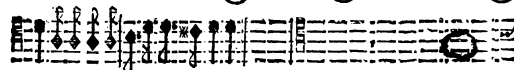
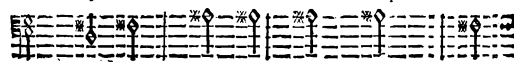




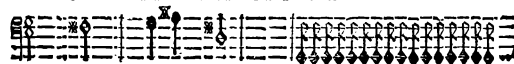
Torre accese Testo. Arde di fdegno a quel parlar Tancredi Tancredi.



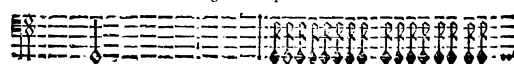
Ein mal punto il di cesti e' tuo dir e' tacer di par n'alletta

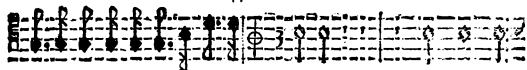


barbaro discortese alla vendetta. Guerra. Testo.

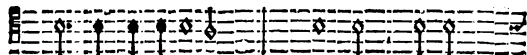
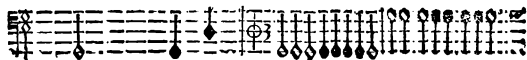


Toma l'ira nei corie gli traf porta

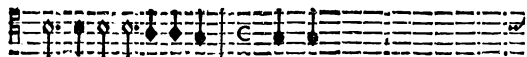




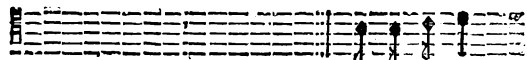
benche deboli in guerra fiera pugna V'e l'arte in



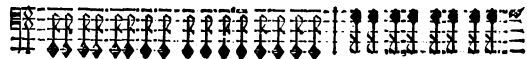
bando ve' già la forza e morta oucin



vere d'entrambi il furor pugna



O che fangui-



piano

forte

gna e spatiofa porta fa *vna e l'altra spada ouunque

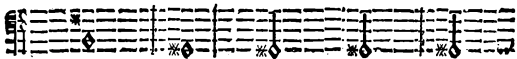
giugna ne l'ar mic nelle camì

e se la vita non efce fdegno tien l'alpet'v-

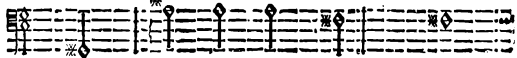
nita Ma ecco homai l'hora fatal e giunta ch'el vi uer di Cio



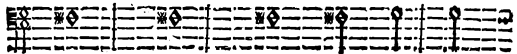
minda al suo fin deue spinge egli fer ro nel bel fen di



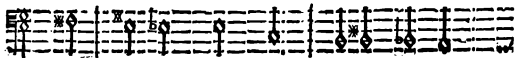
punta che vi s'immerge e'l fangu'e'auido beue e la veste che

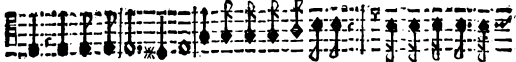


d'orvago trapunta le mamelle stringea teneri e leue fempie d'vn

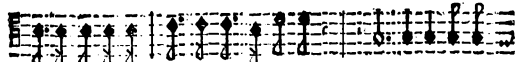
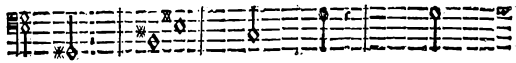


caldo fiume ella già fente mo rirsi el pie le man-

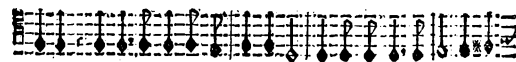
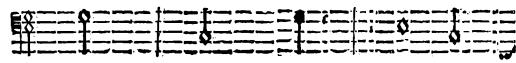




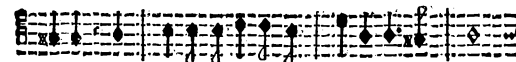
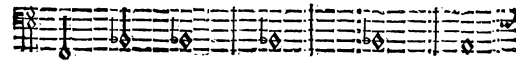
ca. egro e languen te segue egli la vittoria. e la traffitta



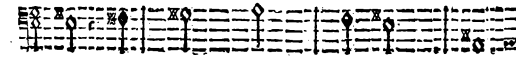
Vergine minac ciando incalza e preme ella mentre ca-

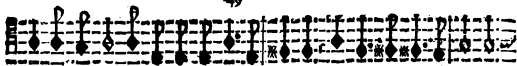


dea la voce afflitta. mouendo disse. le parole estreme pa-

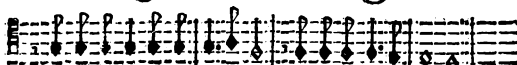
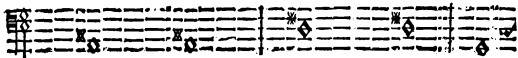


role pa role: ch'è lei nouo spirito adita:





spiro di fe di carità di speme virtù che Dio l'infonde



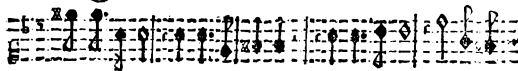
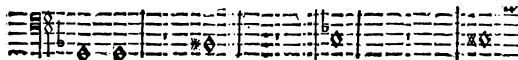
e se rubella in vita fu la volte in morte ancilla.



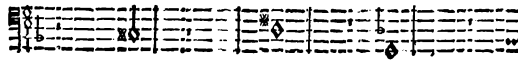
Clorinda in quattro viole.



Amico hai vinto Io ti perdon perdona tu' ancora



al corpo no che nulla paue al alma sì Dhe per lei



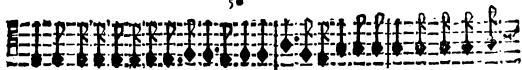
prega e dona baptesimo à me ch'ogni mia colpa laue

Testo

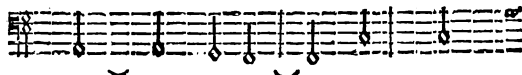
In queste voci languide ri fuona vn non sò che di

flebile e foaue ch'al cor gli scende & ogni sdegno amorza e

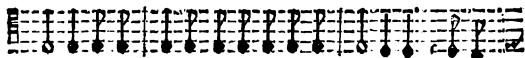
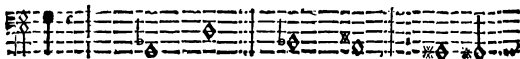
gl'oc chi a lagrimar l'iuoglia e sfor za poco quãdi lontan nel fen del



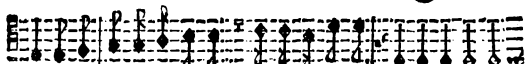
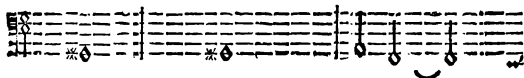
monte scaturia mormoràdo picciol rio egli v'accorse e l'elmo è pio nel



fonte e torno mesto al grande vffitio e pio tremar senti la

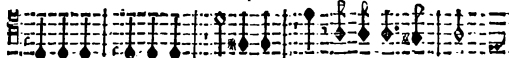


man mentre la fronte non conosciuta ancor sciolse e sco-

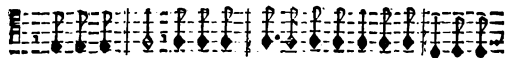
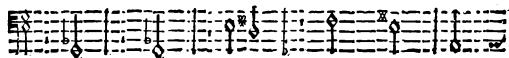


prio la vide la vide e la conobbe e restò senza

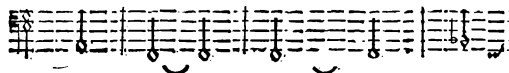




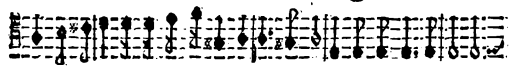
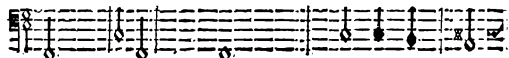
c voce c moto Ahi vista Ahi conofcen za



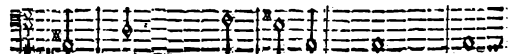
non mori già che, fue vir tuti accolte tutte in quel ponto è in



guardia al cor le mife e premendo il suo affanno a dar fi voife



vita dnni'acqua a chi co' ferro veçit: ment'egi il fion de facri



52

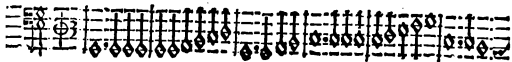
de-tti sciol-se coi-ci di gioia tra-smu-to-fi e ri se

Clorinda

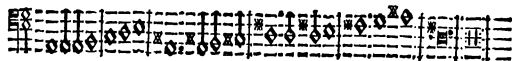
ei in at-to di morir lieto e vi-uace dir pa-rea S'ap-re il

lunga voce in piano

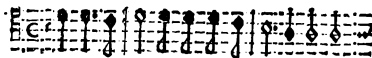
ciel io vado in pa-cc.



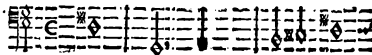
En trata, & innanzi al ballo



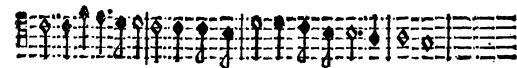
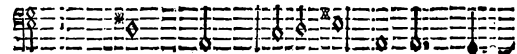
Voce Se la Poeta formato così dice



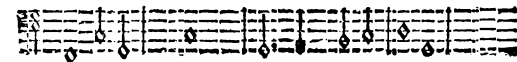
Olendo in ciel per immortal sentiero



le mo ti della luce al ma e ferena vn seculo di



pace il fol rimena sotto il Re noto del Romano Impero.

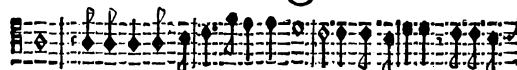
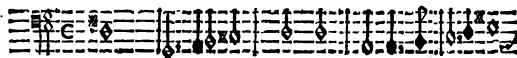


Poeta solo formato'

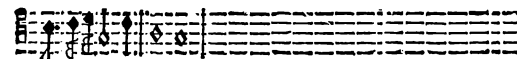
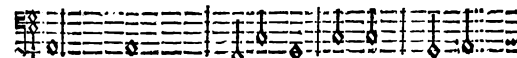
54



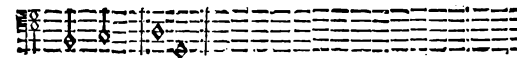
Su mi firechi omai del grand'Ibero profonda tazza inghirlandate e pic



na che correndomi'al cor di vena in vena sgõbra da l'alma ogni mor

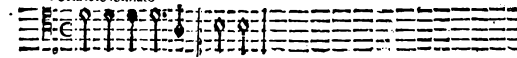


tal pensiero.

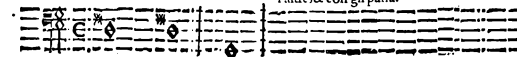


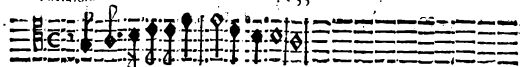
Entrata, & paffeggio come di sopra.

Poeta solo formato'



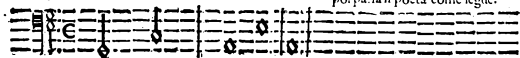
Venga la nobil Cetra. riceuero il chitarone da la Ninfa si volta verso
l'altre, & così gli parla.



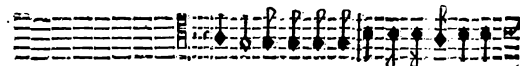
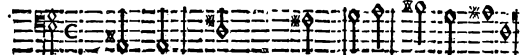


Il crin di fiori cin gemi o filli

qui gli pone la Ninfa la ghirlanda
poi parla il poeta come segue.

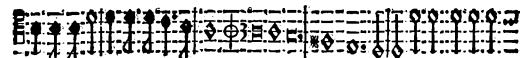
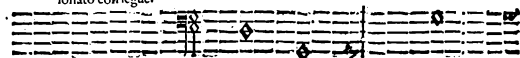


Io ferirò le Stelle cantando del mio Re gli eccel si allori



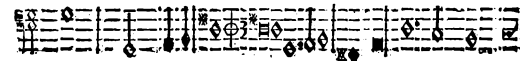
qui nel chitarone da lui
fonato così segue.

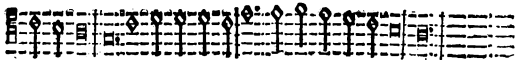
E voi che per beltà Donne e Donzelle



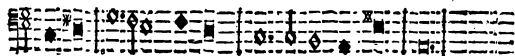
gite superbe d'immortali ono

ri moue te al mio bel son al mio bel suo le

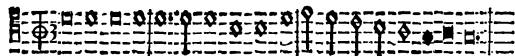
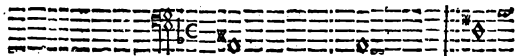




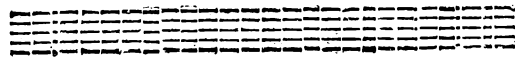
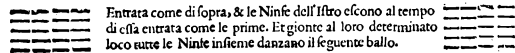
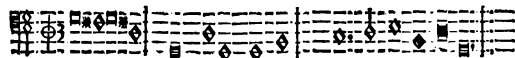
piante snelle sparso di rose il crin leggiadro e biondo.

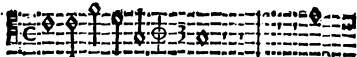


E lasciato dell'Istro il ricco fondo

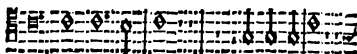


Venganii l'humide Ninfe al bal l'anch'ella.

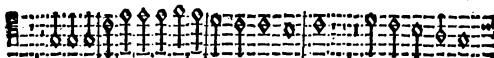




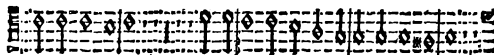
Oute al mio bel suon ii



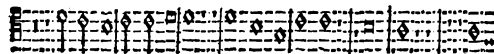
al miobel suon



ii ii le piante snel le spar-



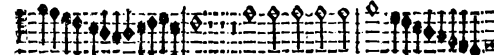
fe di rose il cin e lasciando del' Istro' il negro fon do



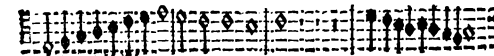
Vengan l'vmide Ninfe al ball'anch'elle Vengan al



bal lo anch'elle ii fuggano ii



fug ga no fuggano in questo di nem-



bi e procel le d'au-

re odorate forte al mor mo rar de l'on de

fatto e co al mio cantar rimbombi il mondo

ù l'opre di Ferdinando ec celsi e belle rimbombi il mō

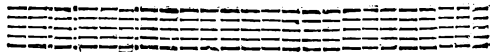
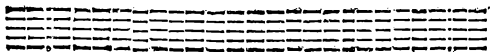
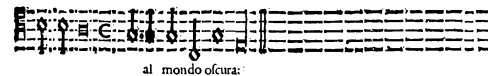
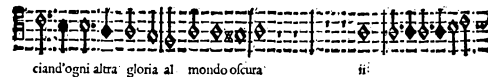
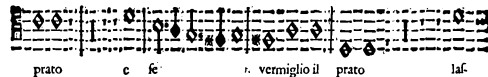
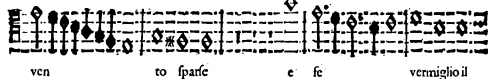
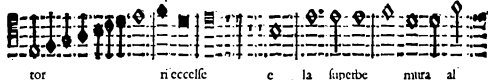
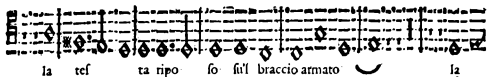
do rimbombi l'opre di Ferdinando ec celsi e belle.

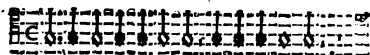
Qui in questo loco finita la presente prima parte si fa vn canario, o passo e mezzo od altro balletto, à beneplacito senza canto poi si ritorna sopra la prima aria come segue cangiando mutanza.

Ei l'armi cinte ù e su destrier cor-

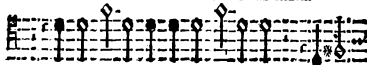
fe le piaggie e su la terra dura ù

la testa riposò su'l braccio armato





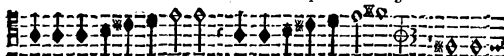
Ltri canti di Marte e di sua schiera



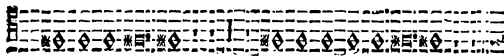
gl'arditi affalti ii gl'ardi-



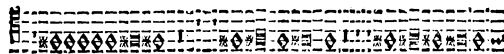
ti affalti ii e l'honorate imprefe gli arditi a-



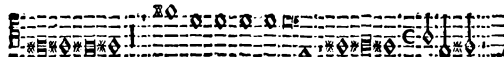
falti e l'honorate imprefe e l'honorate imprefe le fan-



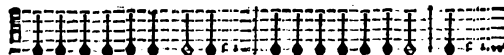
guigne vittorie ii



ii e le contefe ii



le contefe le fanguigne vittorie e le con te fe



i trionfi di mor te i trionfi di mor te

i tronhi di morte horrida e fer ra i cāto amor i
 can to i canto amor di questa tua guer
 riera quār'hebbi a sostener quār'hebbi a sostener
 ii mortalli offese com'vn guardo mi vin-
 se vn crin mi pre-
 se vn crin mi prefe vn crin
 vn crin ii ii vn crin mi prefe historia mife-
 zabile ma vera.

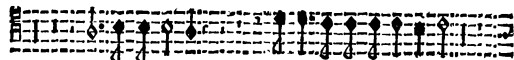
Seconda parte

63



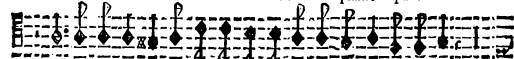
D'Vo belli occhi fur l'ar-

mi



l'anima afflitta

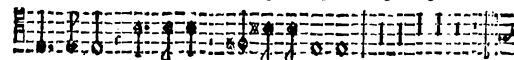
amaro pianto sparfe



l'anima afflit

ta amaro

pianto sparfe lunga stagione

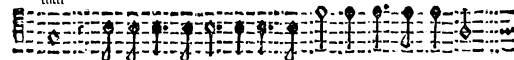


l'anima

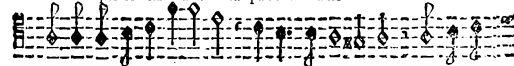
ii

l'anima afflitta

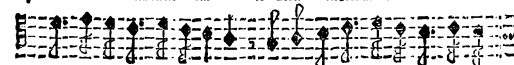
tutti



Tu per lo cui valor la palm'el vanto hebbe di me

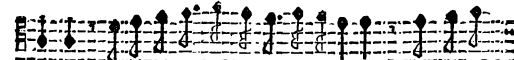


la mia nemica in vita se desti morte al cor da vita al



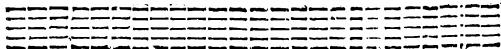
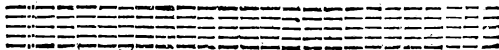
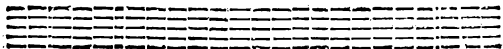
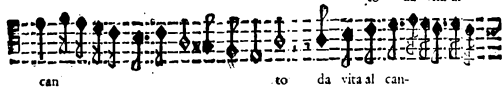
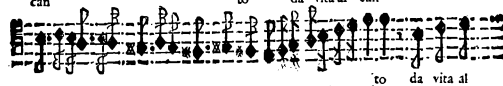
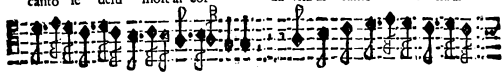
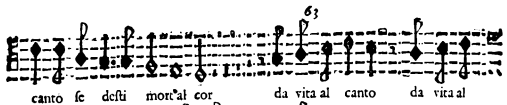
can

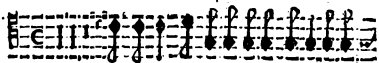
to da vita al can-



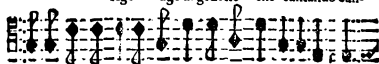
to da vita al can

to da vita al

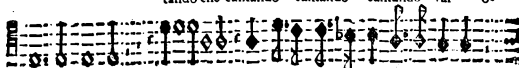




Ago vago angelletto che cantando can-



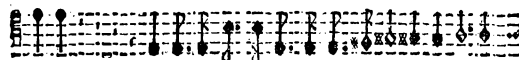
tando che cantando cantando cantando vai o-



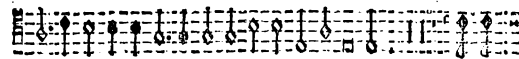
uer piangendo .ii piangendo il tuo tépo passato



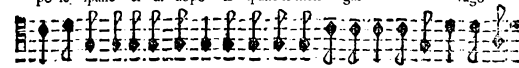
el di dopo le spalla vedendoti la note el verno al



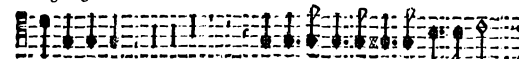
lato vedendoti la note el verno al lato el di do-



po le spalle el di dopo le spalle i mesi gai vago

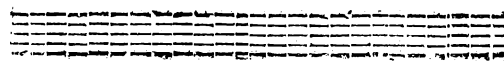
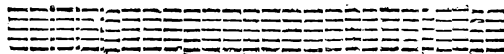
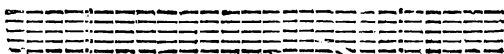
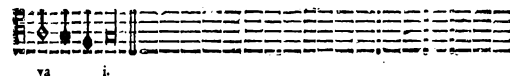
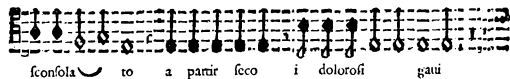
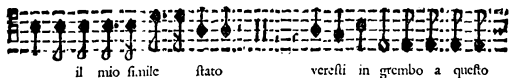


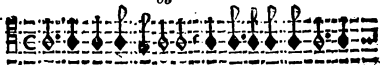
vago angelletto che cantando cantando che cantando cantando can



tando vai

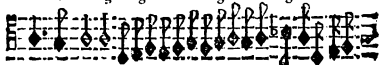
Si co nei tuoi grauosí affanni fa-



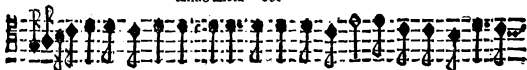


fole

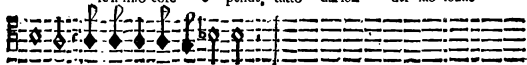
Entre vaga Angioletta ogn'anima gentil can-



tando alleta cor

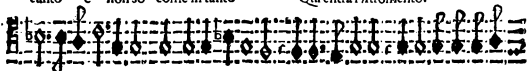


re il mio core e pende tutto dal son del suo soave

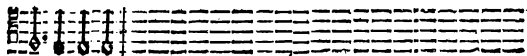


canto e non sò come in tanto

Qui entra l'istromento.

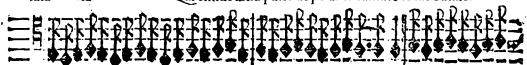


Musico spirito prende fauci canore e feco forma e finge per nò v-



fata via.

Qui entra l'altra parte dopo aver cantato le sue battute.

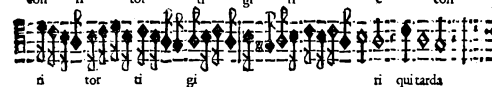
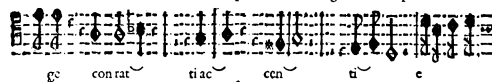
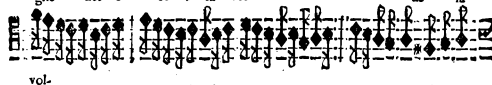
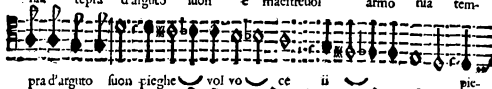
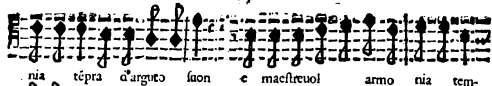


à 2. Ga

nula Ga-



nula e maestreuol anno-





e la veloce la velo-



ce



e la veloce la velo

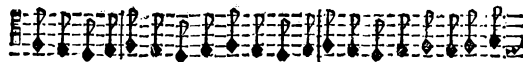
ce qui



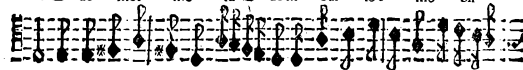
tarda e la veloce la velo-



ce e tal'hor mor mo



rā do mor mo rā do in bal foce mo bil



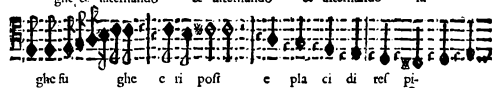
fuono & alter nādo fu ghe & alternando fu-



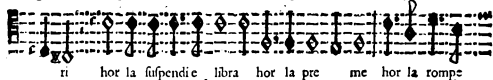
ghe e riposi & alternando fu ghe fu-



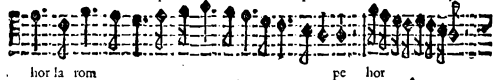
ghe & alternando & alternando & alternando fu-



ghe fu ghe e ti poss e pla ci di ref pi-



ri hor la suspensio libra hor la pre me hor la rompe



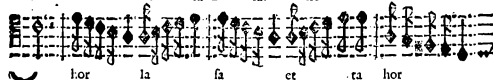
hor la rom pe hor



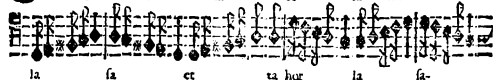
la raf fre-



na hor la raf fre na



hor la fa et ta hor



la fa et ta hor la fa-



et

tac vi

bra

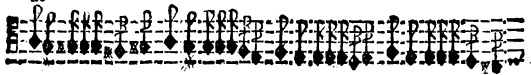


hor in gi

ro la mena quando con modi



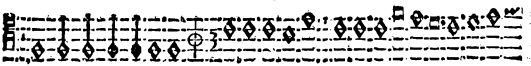
tre-



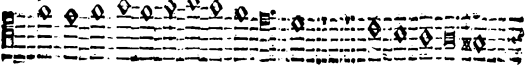
mole e vagan-



i

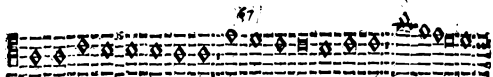


quãdo femie sonati: così cantando e ricantando il core o mi-

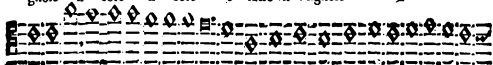


racol miracol miracol d'Amore

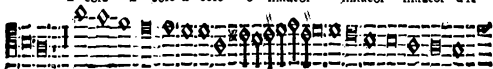
e fatto vn Vli-



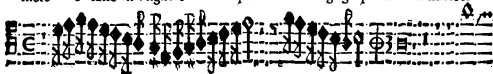
gnolo il core il core e fatto vn Vfignolo ii



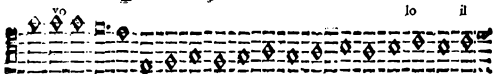
il core il core il core ò miracol miracol miracol d'A



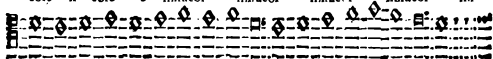
more e fatto vn Vfignolo e spie ga gia per non star mesto il



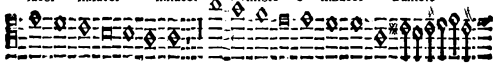
lo il



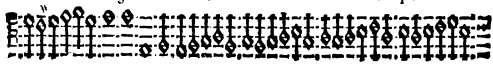
core il core e miracol miracol miracol miracol mi-



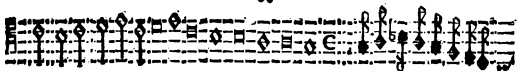
racol miracol miracol d'Amore ò miracol d'amore



e fatto vn Vfignolo ii e spie-



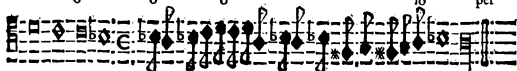
ga e spie-



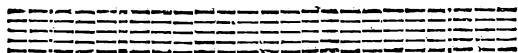
ga già per non star meff' il vo'



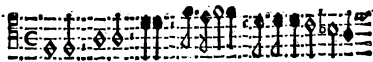
ò ò ò lo per



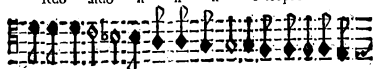
non star meff' il vo' lo.



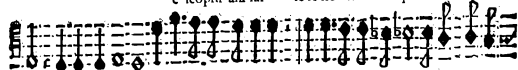
A doi Voci.



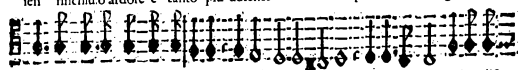
Rdo ardo ii ii ii e scoprir ahi lasso



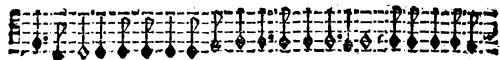
e scoprir ahi lat fo io nò ardisco quel che porto nel



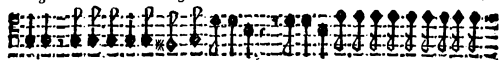
sen rinchiufo ardore e tanto più dolent: e tanto più dolen t'ogn'hor lã-



guifco' quanto più sta celato il mio dolo- re fra metall'hor mille dif-



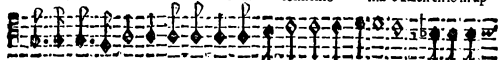
fegni ordifco con la lingua difcior anco il timore & al'hor fatto ar



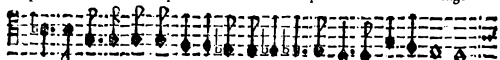
dito i nō pauento gridar foccorfo foccorfo nō pauento nō pauento gri-



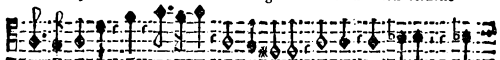
dar foccorfo foccorfo al micidial tormento mā s'auien ch'io m'ap



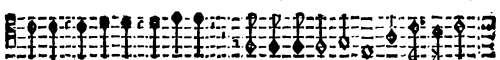
preffi a lei danante per trouar al mio mal pace e diletto diuengo



tolto pallido in fevbiente e chinar gl'occhi à terra fon cofretto



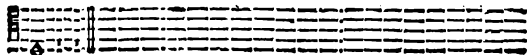
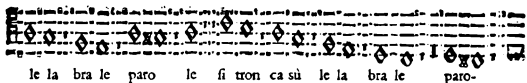
dir vortei dic dir dir vortei ma nō ofo indi tremante co-



mincio tremante tremante e mi rité go al fin l'effet-

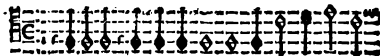


to s'appir nuntia del cor la lingua vole fi tron ca sù



le.

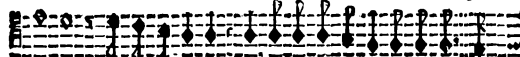
A doi Tenori.



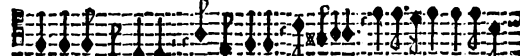
Sia tranquill'il mare ò pien d'orgoglio



mai mai mai da quest'onde io non riuolgo il



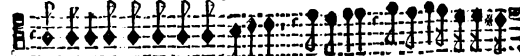
piede io qui t'aspetto e qui de la tua fede tradito a-



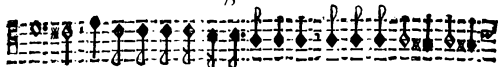
,mante mi lamento mi lamento ii tradito amante mi la-



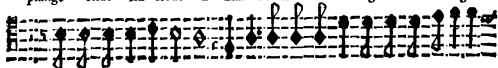
menro mi lamento e doglio spesso sair sù queste rive io foglio



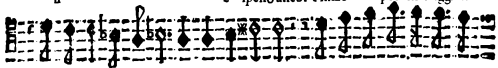
per veder se il tuo legno ancor sen riede quuu ii quuu ii m'affido'e



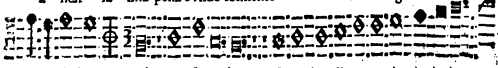
piango onde mi crede il mar vn fonte e'l nauigante vn scoglio



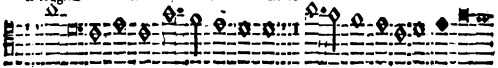
ii e spesso ancor t'invio per messaggieri



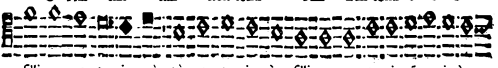
à ridir la mia pena e'l mio tormento dell'aria vagai zeffi-



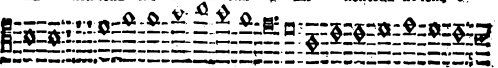
ni leggiaci mà tu nõ torni nõ torni ii ò ò ò ò



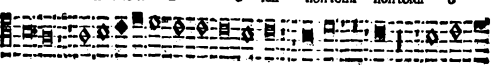
ò Filli filli filli non torni Filli non torni ò ò ò



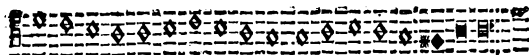
filli non torni mà tu non torni ò filli non torni nõ torni ò



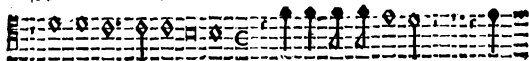
filli non torni ii ò filli non torni non torni ò



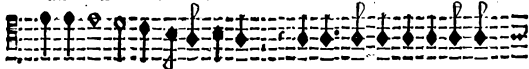
filli ò filli non tor ni non non non tu non



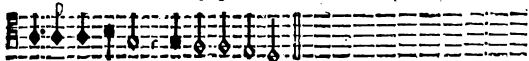
torni ò filli ò filli non torni ò filli non torniò



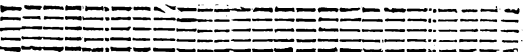
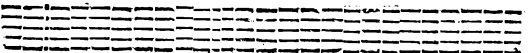
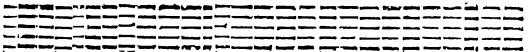
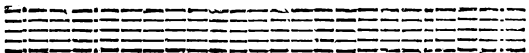
filli filli non torni non torni ò filli el

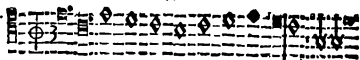


mio lamento l'aura disperge e tal merce ne spera chi.

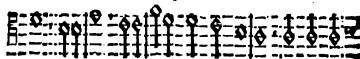


fida a Dóna il cor ei prieghi al vento.

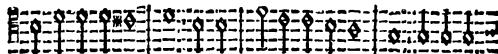




Infa che scälza il piede e sciolta il crine te ne



vai ii di doglia in bando per queste



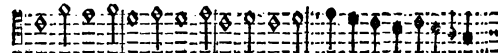
piaggie queste piaggie te ne vai di doglia in bando per queste



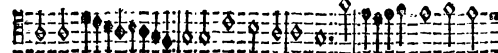
piaggie queste piaggie lie ta lieta lieta lieta lie-



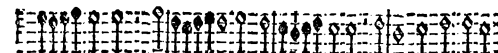
ta lie ta lie ta lieta cantando cantan-



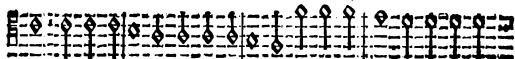
d'e ballando e ballando e ballando lie-



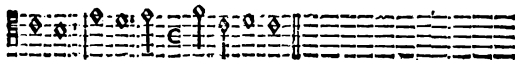
ta lie ta lieta cantando cantan do e bal



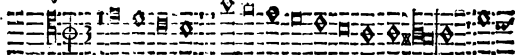
lan do cantan do e ballan do cantando e ballan-



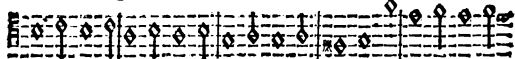
do non scuoti à l'herbe le fresche brine non scuoti a l'herbe le fresche



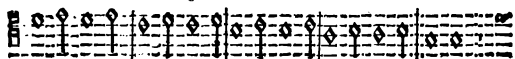
brine le fresche brine.



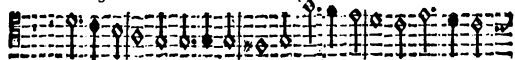
A 2. Qui deh meco deh meco meco meco t'aire sta ar-



resta oue di fiori s'inghirlanda'l crin no uello ar resta oue di



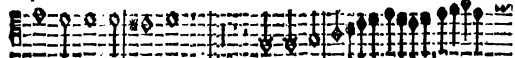
fiori s'inghirlanda'l crin nouello s'inghirlanda il crin no uello



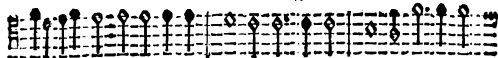
questo ch'inperla fresco ruscello questo ch'inperla questo ch'in-



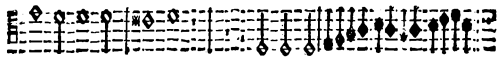
perla fresco ruscello fresco ruscello bel pratello fresco rus-



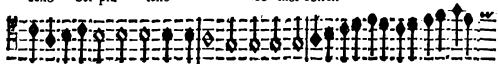
cello bel pratello co' suoi corren-



ti limpidi hu mori fresco ruf cello fresco ruf-



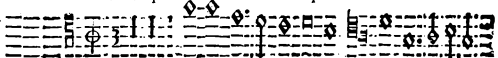
cello bel pra tello co' fuoi corren-



ti limpidi hu mori co' fuoi corren-

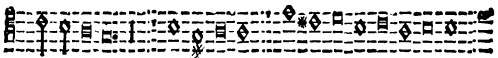


ti limpidi hu mori lim- pidi hu mori.

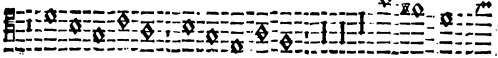


A 3.

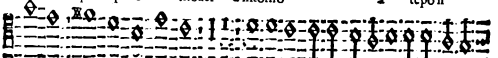
De l'vate mie corde al suon potra-



i Sotto l'obra ii di quest'orne



à tēpo il passo mouer d'intorno à tēpo il



paffo mouer d'intorno Ne del giorno farante bruna g'ardenti

rai ne del giorno farante bruna gl'ardenti rai

ne del giorno farante bruna gl'ardenti rai ne del

giorno farante bruna gl'ardenti rai gl'ardenti rai

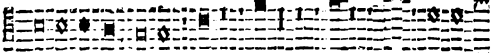
ma senza pur mirarmi affretta il passo dietro

forse a lillo a mato ma senza pur mi:armi affretta il

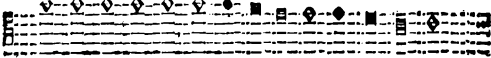
passo dietro forse à lillo a mato ah che ti

possa veder cangiato che ti possa ti possa veder cangiato

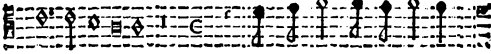
quel pic ingrato fera fugace ti possa ti possa veder can-



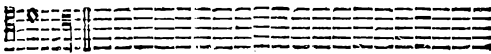
giato quel pic ingrato ah' ah' ah' ah' che ti



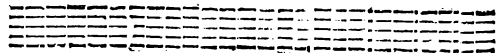
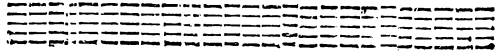
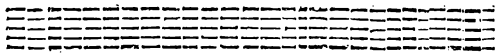
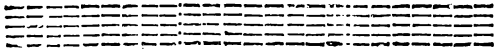
possa ti possa veder cangiato quel pic ingrato

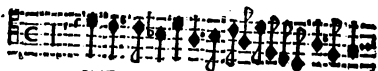


fera figgace in vn duro duro

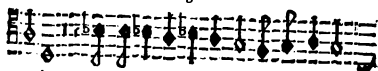


falso.

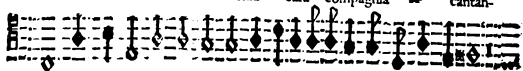




Olciffimo vcigno-



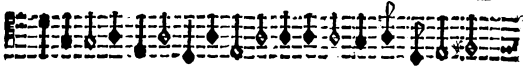
lo cara cara compagnia cantan-



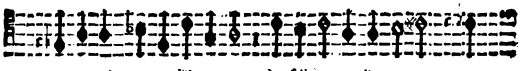
do vieni vieni vicni vieni anima anima mi a



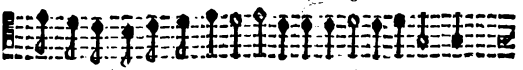
e me canto non vale & non hò come tu da volar



a le ò felice augelletto ò felice augelletto



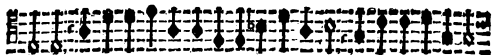
come nel tuo diletto ò felice augelletto co-



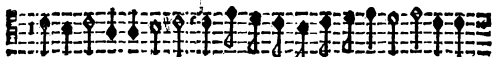
me nel tuo diletto ti ricompensa ben l'alma



natura se ti negò saper ti dice ven-



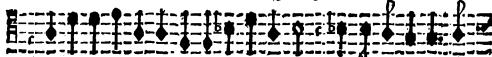
tura se ti nego saper ti die ventu ra se ti negò saper



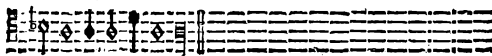
ò felice augelletto come nel tuo diletto ti ri-



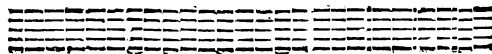
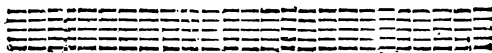
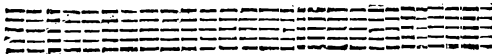
compensa ben l'alma natura se ti nego saper ti die ventura



se ti negò saper ti die ventu ra ti die ventu-



ra ti die ventura.





Hi vol ha uer felice e lieto il

core non fe gua il crudo amore quel

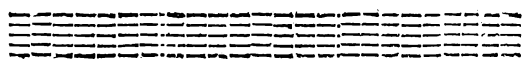
lu fin gher ch'an cide quan do piu fcher

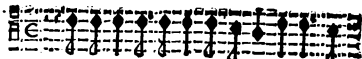
z'e ri le matema di bel ta di leggiam dri a fal

lace fallace e ria alla prome fa no creda e' se s'aptesa

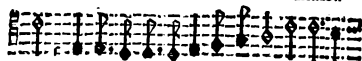
ii fugga fugga ii ii pur che balleno e quel ch'al

letta ne mai ballen'amor ii e non faetta.

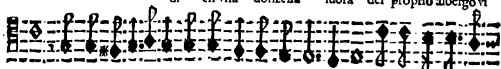




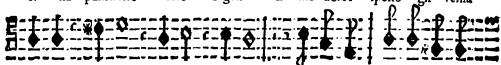
On hauea febo ancora reccato al mondo il



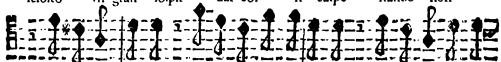
di ch'vna donzella fuora del proprio albergo vñ



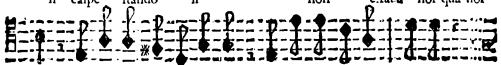
ci sul pallidetto volto seorgea se il suo dolor spesso gli venia



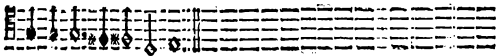
sciolto vn gran sospir dal cor si calpe stando fiori



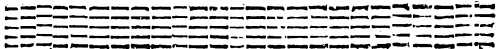
si calpe stando ii fiori errava hor qua hor



la i suoi perduti amori ii

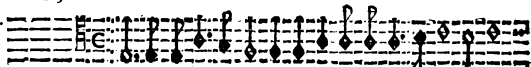


cofi piangendo va.

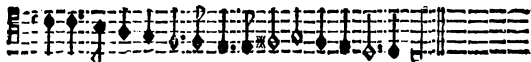


Amor. Tacet.

A 3.

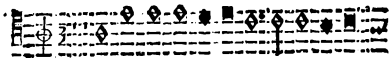


Si trà sdegnosi pianti spargea le vo cial ciel

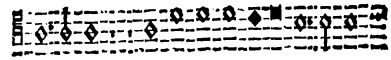


cofi ne cori amanti , nasce amor fiam m'e giel.

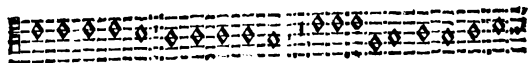
A Tre.



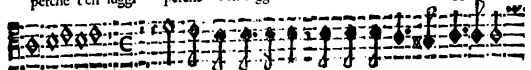
Erche t'en fuggi ò Filli de ò



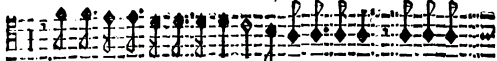
Filli de perche t'en fuggi ò Filli de



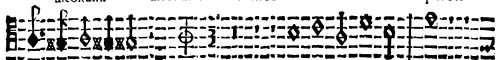
perche t'en fuggi perche t'en fuggi ù t'en fuggi t'en



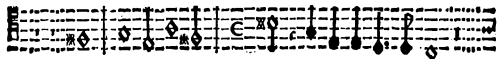
fuggi ù Deh Filli accitangi e quei belli occhi voltari



afcoltami afcoltami Deh Filli afcoltami e quei bel-



liocchi voltami già belua non fon io



ii ne ferpe squalido



Aminta io fon fe ben fon magro fe ben fon magro e pallido



Queste mie calde lagri.ne che da quell'occhi ogn'hor si veggon



piouere han forza di commouere ogni più duro cor



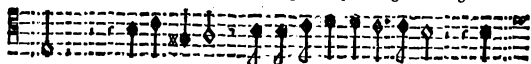
ii spietato e rigido han forza di com-



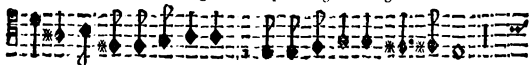
mouere ogni più duro cor ii



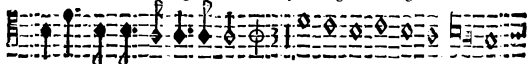
spiccato e rigido ma'l tuo non già ch'è più d'vn ghiaccio frigi-



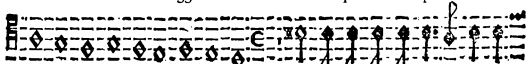
do ma'l tuo non già ch'è più d'vn ghiaccio frigido ma'l



tuo non già ch'è più d'vn ghiaccio ch'è più d'vn ghiaccio frigido



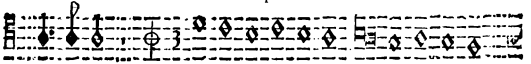
Indamo il cor distruggesi Fili più ratta più rat ta



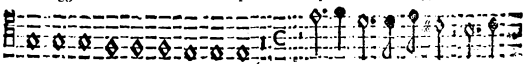
fuggesi fuggesi fuggesi mentre spargendo indamo a l'aura



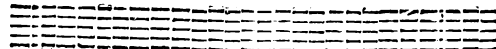
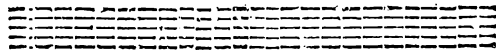
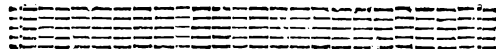
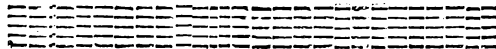
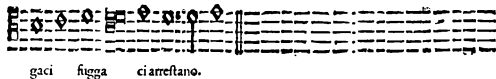
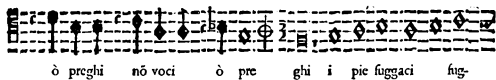
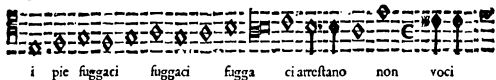
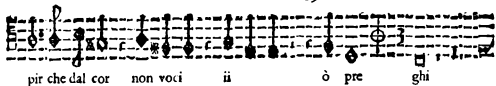
ii pianti e lamenti indamo il cor di-

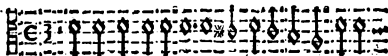


struggesi Fili più ratta più rat ta fuggesi

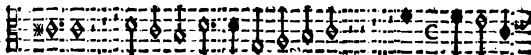


fuggesi fuggesi fuggesi nei spir che dal cor nei fo-





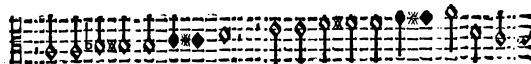
On partir ritrofet ta troppo heuejncof
 L'alma vola difciot ta reco parte il mio
 Tu crudel più mi offen di quanto piu sei fug



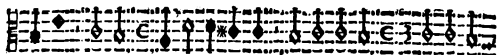
tante senti me non fuggir non fuggir af petta'af
 core ferma il piè non fuggir non fuggir af colta'af
 gace gia dal fen l'alma fug ge at tendi at



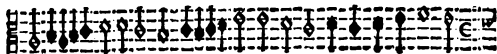
petta odi il pregar del tuo più fido aman te
 colta torna à gioir almen d'vn che fimo re
 rendi fe il mio languir a te cotanto pia ce



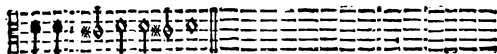
tu non senti i lamen ti tu non senti i lamen ti ah' tu
 tu non miri marti ri tu non miri marti ri tu non
 tu non ridi non ri di tu non ridi non ri di tu ni



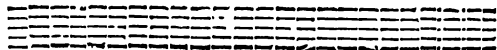
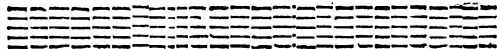
fuggi ah' ah' tu fuggi ah' tu fuggi Io rimango ah' tu
 odi ah' tu non odi ah' non odi Io ti chiamo tu mi
 sprezzi ah' tu mi sprezzi ah' mi sprezzi Io t'adoro tu mi



ridi ah' tu ridi ah' tu ridi tu
 sprezzi ah tu mi sprezzi ah' tu mi sprezzi ah' mi
 lafci ah' tu mi lafci ah tu mi lafci ah' mi



ridi & io pian go.
 sprezzi Io ti bra me.
 lafci & io mo ro.



TAVOLA

CANTI GUERRIERI.

Altri canti d'Amor, à 6. con quatro viole e doi violini	1
Hor ch'el ciel, e la terra à 6. voci con doi violini,	5
Seconda parte. Così fuol à, 6 con doi violini	6
Gira il nemico, con le altre cinque parti, à 3. voci Alto, Tenore, e Basso.	8
Se vittorie si belle, a doi Tenori	11
Armato il cor a doi Tenori	15
Cgni Amante e guerrier à doi Tenori	17
Seconda parte. Io che nel otio nacqui, Tacet	Basso solo
Terza parte. Ma per qual ampio.	Tenor solo
Riedi à 3. doi Tenori e Basso.	21
Ardo auampo, à 3. voci con doi violini	21
Tancredi rappresentato con quatro viole.	23
Volgendo il ciel Tenor solo	26
Il Ballo, Mouete al mio bel suon, à 3. voci con doi violini	53
	57

CANTI AMOROSI.

Prima parte. Altri canti di Marte à 6. voci con doi violini	60
Seconda parte. Duo belli occhi à 6. con doi violini	62
Vago augelletto à 6 con doi violini, & vna viola.	64
Mentre vaga Angioletta, a doi Tenori	96
Ardo, a doi Tenori	68
O Sia tranquillo il Mar, a doi Tenori	74
Prima parte, Ninfa che scalta il piede. Tenor solo	77
Seconda parte. Qui deh meco: à doi Tenori	78
Terza Parte. Dell'vsate mie corde, à 3. doi Tenori, e Basso	79
Dolcissimo vscignolo à 5. voci	82
Chi vol hauer felice à 5. voci	84
Non hauea febo ancora à 3. doi Tenori e Basso	85
Amor à 4. voci Canto, doi Tenori, e Basso. Tacet	
Si tra sdegnosi, à 3 doi Tenori e Basso	86
P. rchet'en fuggiò Fillide, a 3 Alto, Tenore, e Basso,	86
Non partir ritrosetta à 3. doi Alti, e Basso	90

I L F I N E.